



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

(L.R.T. 24 febbraio 2005, n. 40) Regione 090 - Azienda 901
Sede legale: Via Roma, 67 - 56126 PISA - Centralino: tel. 050992111 - sito: www.ao-pisa.toscana.it

DIPARTIMENTO DI AREA TECNICA

DIR. Dott. Ing. Rinaldo Giambastiani

SEGRETERIA: tel. 050995462-5908 - fax 050996812



Programma delle misure necessarie ad assicurare la conservazione del:

Servizio Ambulanziere Ospedale di Santa Chiara - Pisa

Ai sensi Art. 55 co. 2.b Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42
Codice dei beni culturali e del paesaggio



Arch. Gianluca Panichi



Ing. Rinaldo Giambastiani

Rinaldo
Ing. Giambastiani



Servizio
Sanitario
della
Toscana

Premessa

L'edificio oggetto del presente Programma di conservazione fa parte del Complesso Ospedaliero di S. Chiara.

Il complesso, situato nel centro storico della città di Pisa e di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Pisana e dell'Università di Pisa, si distribuisce su un lotto di terreno compreso tra la Piazza del Duomo a Nord, Via Risorgimento, Via Nicola Pisano e Via Savi a Sud, Via Bonanno Pisano ad Ovest e Via Roma ad Est. È accessibile dai due ingressi posti ad Ovest lungo la Via Bonanno Pisano, dall'ingresso ad Est su Via Roma, e a Sud da Via Savi ed è rappresentato al Catasto Terreni nel foglio di mappa n. 120, particelle 39, 163, 168 e nel foglio n. 17, particelle 133, 134, 141, 151 del Comune di Pisa.

Programma delle misure necessarie alla salvaguardia del bene

Lo scopo del Programma è quello di ottenere un quadro di analisi sullo stato di conservazione dell'edificio dichiarato di interesse ai sensi del D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 e di proporre una serie di interventi di manutenzione, restauro e conservazione al fine di salvaguardarne l'integrità.

In particolare verranno studiate:

- le caratteristiche morfologiche del manufatto in relazione all'evoluzione storica del complesso;
- le tipologie di materiali che compongono il sistema edilizio, il tipo di degrado a cui sono sottoposti e l'individuazione di eventuali superfetazioni "non storicizzate" ed elementi incongruenti;
- l'ipotesi di intervento di conservazione dell'organismo attraverso il restauro della materia e la manutenzione ordinaria.

L'analisi sarà effettuata scindendo l'edificio nelle sue principali componenti (coperture, superfici dei fronti esterni, apparati strutturali, impianti tecnologici, spazio esterno di pertinenza).

Gli interventi proposti seguiranno i seguenti criteri:

- del "minimo intervento", limitandosi all'essenzialità dell'intervento, anche nell'eventualità dell'integrazione, onde non compromettere il "testo" nella sua valenza documentaria. Sono escluse, quindi, operazioni invasive di rimozione e reintegrazione, se non ritenute necessariamente indispensabili;
- della "reversibilità dell'intervento", ossia della possibilità di rimuovere, le eventuali aggiunte e integrazioni introdotte con l'intervento di restauro conservativo;
- della "compatibilità fisico-chimico" con gli antichi materiali dei prodotti che la tecnologia attuale offre;
- della "distinguibilità" delle eventuali integrazioni, differenziandone i materiali rispetto ai quelli originali;
- della "salvaguardia dell'autenticità storicamente determinata in tutte le sue stratificazioni".

Raccomandazioni

Tutte le operazioni conservative di pulitura, consolidamento e protezione dovranno essere eseguite tenendo come riferimenti orientativi le Raccomandazioni NORMAL.

Gli interventi dovranno essere svolti da manodopera specializzata nella conservazione dei beni architettonici, con l'ausilio di materiali specifici delle migliori qualità presenti in commercio e privi di difetti.

Prima dell'inizio delle operazioni di conservazione si dovrà procedere alla esecuzione di campionature dei diversi interventi di pulitura e di conservazione sulle varie tipologie di materiali presenti sulla facciate degli edifici principali (lapidei, intonaci, laterizi, metalli). Le campionature saranno effettuate mediante criteri non distruttivi e saranno state documentate fotograficamente.

Per i saggi di pulitura si dovrà procedere tenendo conto della tipologia materica campionata, adottando tempi di applicazione diversificati e mediante utilizzo di idonei supporti e reagenti, di cui saranno fornite le relative schede tecniche e di sicurezza.

Servizio Ambulanzieri

Foglio 120, particella 39, sub. 26

Decreto di Vincolo n. 73/2006, Notifica n. 2063 del 25/02/2006

Descrizione morfologica

Fabbricato in muratura composto da un piano fuori terra ed adibito a stanze per gli operatori esterni del Servizio Ambulanzieri.

La costruzione dell'edificio è da collocare all'inizio degli anni Trenta circa.

La struttura in muratura portante si eleva di circa 4 ml.

È da rilevare che il fronte Nord, rivolto verso Piazza dei Miracoli, è la continuazione del vecchio muro di cinta dell'Ospedale; il lato Ovest risulta prospiciente le mura cittadine.

La copertura risulta a capanna con rivestimento in tegole di laterizio di tipo Marsiglia ma priva di gronda esterna al profilo dell'edificio.

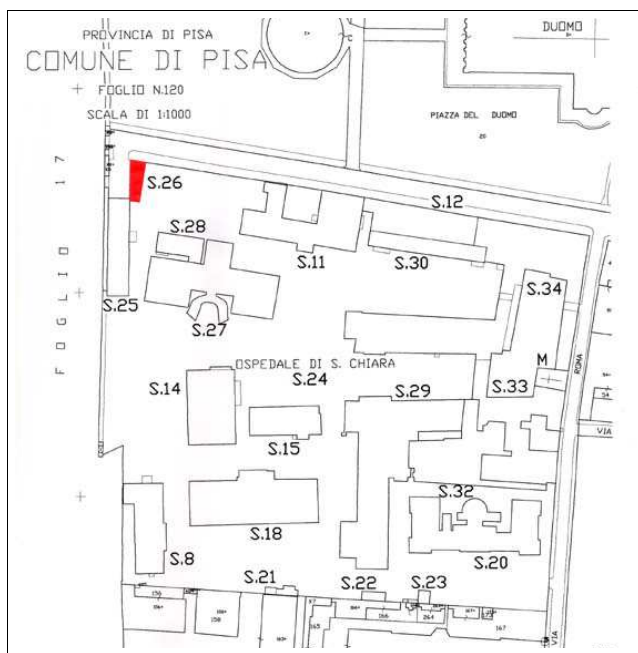
La facciata intonacata presenta stilemi di tipo neoclassico.

Internamente la struttura si presenta composta da vari locali con corridoio laterale in corrispondenza del muro di cinta.

I solai di copertura risultano piani.

Gli accessi al fabbricato sono quattro, di cui uno da ritenersi ingresso principale e due di servizio, l'ingresso posto in corrispondenza di Piazza dei Miracoli non è attualmente in uso.

Non sono presenti vani scala.



Descrizione storica

Fabbricato in muratura composto da un piano fuori terra ed adibito a stanze per gli operatori esterni del Servizio Ambulanzieri.

La costruzione dell'edificio è da collocare all'inizio degli anni Trenta circa.

In relazione alla sobrietà degli stilemi architettonici, alla contenuta dimensione volumetrica in area di rispetto alle mura urbane e alla garbata facciata prospiciente Piazza del Duomo, l'edificio risulta meritevole di tutela.

Analisi dei materiali e delle strutture

Le facciate del fabbricato sono intonacate e decorate con motivi neoclassici.

Agli spigoli dell'edificio si trovano lesene binate in intonaco collegate in alto da un cornicione in aggetto ed in basso da una balsa in rilievo. Le stesse lesene si ritrovano anche ai lati dell'ingresso principale, sul prospetto Est.

Le aperture del prospetto Est sono tutte contornate da cornici modanate in intonaco, ad eccezione della finestra più vicina al muro di confine con la Piazza del Duomo che non presenta decorazioni.

Si nota un diverso trattamento cromatico tra le due facciate interne e le due facciate esterne al Complesso: le prime due presentano una tinteggiatura di fondo color avorio, le altre due sono tinteggiate di colore arancio. L'apparato decorativo (cornici, balsa e lesene) è tinteggiato in grigio.

La copertura è a capanna con orditura in legno, scempiato in tavelle forate di laterizio e manto in tegole marsigliesi. Non presenta aggetto di gronda in quanto l'intero perimetro è contornato da un muretto d'attico.

Gli intonaci di facciata presentano fenomeni di rigonfiamento e distacco localizzati soprattutto nella parte bassa, dovuti ad umidità di risalita ed infiltrazioni provenienti dal punto di attacco a terra, inoltre l'assenza dell'aggetto di gronda ed il conseguente dilavamento delle facciate hanno provocato l'alterazione cromatica delle tinteggiature e la comparsa di colaticci sulla parte alta delle murature e sul muretto d'attico.

La facciata maggiormente degradata risulta quella esposta a Nord, rivolta verso la Piazza del Duomo, che, al contrario delle altre, sembra non essere stata interessata da recenti interventi di manutenzione. Su questo lato del fabbricato il distacco e la successiva caduta dell'intonaco interessa una porzione piuttosto ampia di superficie con la messa a nudo del paramento in mattoni sottostante.

Internamente l'edificio ha subito un processo di trasformazione legato a necessità funzionali che nel tempo ha arrecato notevoli trasformazioni agli spazi, inappropriate rispetto all'impianto tipologico e spaziale originario.

Sulle facciate dell'edificio sono presenti impianti a vista ed elementi incongrui come alcune pensiline in metallo.

Alcuni infissi sono stati sostituiti ricorrendo all'inserimento di serramenti in alluminio; alcune aperture, sia all'interno che all'esterno hanno subito modificazioni rispetto alla loro struttura originaria.

Lo spazio esterno è caratterizzato da un marciapiede perimetrale in piastrelle di cemento lungo il lato Est e da una pavimentazione in spaccato di marmo sul fronte Sud, mentre i prospetti sulla Piazza del Duomo presentano un marciapiede perimetrale in lastre di pietra serena.

Ipotesi intervento di conservazione

Dovrà essere effettuata una revisione complessiva della copertura, attraverso smontaggio (pulitura manuale delle tegole con spazzole di saggina, successiva battitura), ricorritura generale del manto di copertura ed integrazione degli elementi mancanti con elementi simili nella forma, nel materiale, nel colore e nelle dimensioni. Eventuale rifacimento della sottostante caldana e smontaggio del pianellato, sostituzione degli elementi degradati o in fase di rottura e sostituzione della guaina impermeabilizzante con nuova guaina impermeabilizzante rinforzata traspirante.

Eventuale integrazione e sostituzione di elementi deteriorati dell'orditura attraverso l'inserimento di nuovi elementi lignei compatibili per forma ed essenze con quelli esistenti.

Sostituzione delle lattonerie deteriorate con nuovi elementi in lamiera di rame e posa di una nuova scossalina in rame sulla faccia superiore del muretto di coronamento della copertura. Per eliminare i problemi dovuti alle infiltrazioni nella zona di attacco tra le falde di copertura e la cimasa è necessario risvoltare la guaina sul lato interno del parapetto fin sotto la scossalina in rame.

Dovrà essere effettuata la pulizia delle uscite delle calate per le acque meteoriche.

Occorre una verifica statica generalizzata degli intonaci eseguita su tutta la superficie per la

localizzazione di intonaci ammalorati e fatiscenti. Rimozione delle porzioni d'intonaco decoese o in fase di stacco e delle superfici incongrue.

Dopo un preliminare idrolavaggio e una spazzolatura si provvederà a ripristini ed integrazioni delle lacune, utilizzando malta, cariche inerti e pigmenti inorganici in qualità, rapporti granulometrici e finitura coerenti al contesto materico.

Le finiture saranno realizzate in tonalità prescritta e scelta in concordato con la Soprintendenza sulla base di campionature eseguite in loco, differenziando le tonalità della facciata rispetto all'apparato decorativo in rilievo.

I serramenti esterni in legno saranno oggetto di manutenzione mediante idonee operazioni di pulitura, stuccatura, revisione, trattamento, necessarie per garantirne un buon funzionamento ed una buona tenuta, migliorandone quindi le caratteristiche prestazionali. Pulitura tramite scartavetratura, esecuzione di piccole stuccature e infine applicazione di adatta finitura coprente con doppia mano di smalto, mantenendo i cromatismi come esistenti. Per gli elementi non più funzionali e ripristinabili e quelli realizzati in materiali e forme incongrui si opererà per il loro rifacimento su disegno di quelli preesistenti.

Si prevede la rimozione degli impianti obsoleti e non più in uso presenti sulle facciate ed il razionale inserimento e integrazione di tutte le linee attive.

Lo spazio esterno sul fronte Sud dell'edificio ed i marciapiedi in piastrelle di cemento dovranno essere ripavimentati con materiali più congrui come lastre in pietra simili a quelle già presenti. Le lastre in pietra dei marciapiedi perimetrali che risultano sconnesse dovranno essere rimosse e riposizionate previo ripristino e regolarizzazione della sede di alloggiamento.

Dovrà essere fatta particolare attenzione a dare la giusta pendenza ai marciapiedi ed a sigillare il punto di attacco della pavimentazione con la facciata, in modo da limitare al minimo le infiltrazioni ed i ristagni di acqua al piede delle murature.

Documentazione fotografica



Prospetto Est



Prospetto Nord



Prospetto Est



Prospetto Est



Prospetto Sud



Prospetto Ovest



Prospetto Ovest



Prospetto Ovest



Prospetto Ovest



Alt 699 m

43°43'14.11"N 10°23'37.60"E elev. 6 m

Data di acquisizione delle immagini: 4/27/2008 2003